



L'enoteca Bernabei nella zona di Trastevere il cui proprietario aveva denunciato di essere stato taglieggiato da alcuni agenti della polizia municipale

→ **Tutto è partito** dalla denuncia del proprietario di una nota enoteca. Otto in totale gli indagati

→ **Tangenti da 60mila** euro chieste ai negozianti. In manette finiscono due ufficiali e un geometra

Roma, commercianti taglieggiati dai vigili

Tre persone arrestate

Si allarga lo scandalo che ha coinvolto la polizia municipale di Roma: mazzette per chiudere un occhio sui controlli edilizi e minacce di sopralluoghi e multe per convincere i commercianti a pagare.

ANGELA CAMUSO
ROMA

Due vigili di Roma arrestati per le mazzette sugli abusi edilizi. E con loro un geometra, che nella veste di

progettista e direttore dei lavori avrebbe, d'accordo coi due ufficiali, intascato sottobanco alcune decine di migliaia euro: soldi sborsati dal noto imprenditore romano Paolo Bernabei, titolare di una omonima catena di enoteche nel centro storico, al quale i tre avrebbero rappresentato «la necessità di adeguarsi a una prassi che prevedeva il pagamento ai vigili di somme di denaro extra». Pena, in caso di mancata corresponsione, «il concreto rischio di sopralluoghi da parte della sezione edilizia, fina-

lizzati all'accertamento di abusi».

È la svolta dell'indagine sul giro di tangenti che già da un mese ha travolto nello scandalo gli arrestati ma anche altri tre loro colleghi del medesimo ufficio (tutti trasferiti ad altri incarichi dal momento in cui è partita l'indagine), nonché lambito il comandante del corpo dei vigili urbani di Roma Angelo Giuliani, che non è indagato ma contro cui ha puntato il dito l'imprenditore Bernabei, perché, a suo dire, non avrebbe fatto abbastanza per impedire che i suoi sot-

toposti continuassero a chiedergli denaro.

Concorso in concussione e tentata concussione, falso ideologico commesso da pubblico ufficiale, omessa denuncia e sostituzione di persona sono i reati contestati, a seconda delle singole posizioni, ai tre arrestati (i vigili Duilio Valente, 52 anni, e Giancarlo Vicari, 47 anni e il geometra Francesco Belmonte, 64 anni) e agli indagati a piede libero, Giampiero Capitani, 62 anni, ora in pensione, Spartaco Pierotti, 60 anni e Antonio De Stefanis, 62. I pm Ilaria Calò e Laura Condemi avevano chiesto in realtà il carcere per tutti e sei, ma il gip Filippo Steidi è stato di altro parere, ritenendo non necessario l'arresto per gli ultimi tre e invece sufficiente per Valente, Vicari e Belmonte la detenzione domiciliare, motivata dal pericolo di reiterazione del reato.

Nelle undici pagine del provvedimento cautelare il gip ricorda le denunce dell'imprenditore Paolo Bernabei, le dichiarazioni della sua segretaria e gli esposti di altri due taglieggiati, una coppia vicina all'imprenditore e proprietaria di un appar-